



COMUNE DI FRASSINO
PROVINCIA DI CUNEO

VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 39

OGGETTO: MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

L'anno DUEMILADODICI addì VENTIDUE del mese di DICEMBRE alle ore 19,00 nella solita sala delle adunanze, si è riunito a norma di legge in sessione STRAORDINARIA ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza dei Signori:

				PRESENTI	ASSENTI
1	MATTEODO	Bernardino	SINDACO	X	
2	ANSALDO	Giuliano	VICE SINDACO	X	
3	RIGONI	Dante	CONSIGLIERE		X
4	SOLERI	Gianluca	CONSIGLIERE	X	
5	CORNAGLIA	Mauro Giovanni	CONSIGLIERE	X	
6	ROSSI	Gian Piero	CONSIGLIERE		X
7	MASTRORILLI	Mauro	CONSIGLIERE	X	
8	GIUSIANO	Armando Luigi	CONSIGLIERE	X	
9	MATTEODO	Maura	CONSIGLIERE	X	
10	OLIVERO	Franco	CONSIGLIERE	X	

Assiste il Signor ADDUCI Dr. Mario Segretario Comunale che provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la presidenza il Signor MATTEODO Bernardino nella sua qualità di Sindaco.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

Premesso che:

L'articolo 152 del D. Lgs 267/2000 stabilisce che con il Regolamento di contabilità ciascun ente locale applica i principi contabili stabiliti dal decreto stesso, con modalità organizzative corrispondenti alle caratteristiche di ciascuna comunità ferme restando le disposizioni previste dall'ordinamento per assicurare l'unitarietà ed uniformità del sistema finanziario e contabile;

Richiamato l'art. 147 commi 1 e 4 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'articolo 3 comma 1 del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale:

gli enti locali, nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, disciplinando il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione fra funzioni di indirizzo e compiti di gestione;

Richiamato infine l'art. 3 comma 2 del Decreto Legge 174/2012 in forza del quale:

Gli strumenti e le modalità di controllo interno di cui al comma 1, lettera d), sono definiti con regolamento adottato dal Consiglio e resi operativi dall'ente locale entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dandone comunicazione al Prefetto ed alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Decorso infruttuosamente il termine di cui al periodo precedente, il Prefetto invita gli enti che non abbiano provveduto ad adempiere all'obbligo nel termine di sessanta giorni. Decorso inutilmente il termine di cui al periodo precedente il Prefetto inizia la procedura per lo scioglimento del Consiglio ;

Considerato che il suddetto decreto fissa al 10 gennaio, cioè al novantesimo giorno successivo alla entrata in vigore del decreto, il termine entro cui tutti gli enti locali si devono dare il regolamento con cui devono essere disciplinati i controlli interni. La mancata adozione di questo regolamento viene sanzionata con il possibile scioglimento degli organi di governo. A tal fine il legislatore stabilisce che ciò avverrà in caso di mancata approvazione del regolamento entro i 60 giorni successivi alla diffida del Prefetto.

L'adozione del regolamento spetta al consiglio comunale, a quello provinciale, della unione dei comuni o della comunità montana.

Preso atto che le forme di controllo interno previste dal legislatore sono le seguenti:

1. regolarità amministrativa e contabile;
2. di gestione;
3. sugli equilibri di bilancio;
4. strategico;
5. sulle società partecipate;
6. sulla qualità dei servizi.

Appurato che le prime 3, cioè regolarità amministrativa e contabile; di gestione e sugli equilibri di bilancio, si applicano in tutti gli enti locali. Le altre 3, cioè strategico; sulle società partecipate e

sulla qualità dei servizi, si applicano negli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti da subito, in quelli con popolazione superiore a 50.000 abitanti dal 2014 ed a 15.000 abitanti dal 2015.

Ritenuto pertanto necessario provvedere con urgenza alla modifica ed integrazione del regolamento di contabilità al fine di disciplinare il controllo sugli equilibri di bilancio;

Dato atto che una volta costituita l'Unione Montana della Valle Varaita dovrà essere costituita una apposita unità organizzativa di controllo interno;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto, ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dal Segretario Comunale;

Con votazione:

- Presenti: n.8;
- Favorevoli: n. 8;
- Contrari: n. 0;
- Astenuti:n. 0;

DELIBERA

- 1.Di approvare la modifica ed integrazione al vigente regolamento di contabilità, approvato con propria deliberazione n. 12 del 28.02.2003l come da allegato sub a) che risulta parte integrante della presente deliberazione;
- 2.Di trasmettere copia della presente deliberazione al Ministero dell'Interno tramite la competente Prefettura ed alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La seduta è tolta alle ore 20, 10.

Art. 25 bis Controllo degli equilibri finanziari

1. Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari e con la vigilanza dell'Organo di revisione.
2. A tal fine, con cadenza trimestrale, il Responsabile del Servizio finanziario presiede una riunione cui partecipano i Responsabili di Servizio e il Segretario comunale, dove si esaminano, collegialmente e distintamente per ogni centro di Responsabilità:
 - a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati con il PRO;
 - b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. In particolare la verifica dei residui Attivi dovrà riguardare l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
 - c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.
3. Sulla scorta delle informazioni raccolte, il Responsabile dei Servizi Finanziari redige una relazione conclusiva per il Sindaco, la Giunta Comunale e il Revisore, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente e delle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal "patto di stabilità" interno, nonché relativamente allo stato dell'indebitamento.
4. Il revisore, entro 5 giorni, esprime eventuali rilievi e proposte sulla relazione.
5. Successivamente la Giunta Comunale prenderà atto delle condizioni di equilibrio con apposito provvedimento che sarà comunicato al Consiglio Comunale.
6. Nel caso, invece, siano evidenziate condizioni di squilibrio finanziario, la Giunta Comunale dovrà proporre con urgenza all'Organo Consiliare le iniziative da intraprendere per ristabilire le condizioni di equilibrio del bilancio.
7. Entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento di cui al punto precedente il Consiglio Comunale dovrà assumere i propri provvedimenti in merito.
8. Le verifiche di cui al presente articolo terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.
9. Se, in corso di esercizio, il Responsabile del Servizio Finanziario rileva fatti e situazioni rilevanti sotto il profilo economico-finanziario che si discostano in modo rilevante dalle previsioni e che egli reputi tali da poter pregiudicare gli equilibri, convoca una sessione straordinaria della riunione collegiale di cui al comma 2, e si procede ai sensi dei successivi commi.
10. Le disposizioni contenute nel presente articolo, integrano il vigente regolamento di contabilità, aggiungendosi quale art. 25 bis.

Allegato alla proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE REGOLAMENTO CONTROLLI INTERNI.

Sulla proposta di deliberazione il sottoscritto esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267 /2000 i pareri di cui al seguente prospetto:

PARERE	ESITO	DATA	IL SEGRETARIO COMUNALE
Parere di regolarità contabile	Favorevole	22/12/2012	Bernardino Matteodo

Del che si è redatto il presente verbale

IL SINDACO
f.to MATTEODO Bernardino

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Mario ADDUCI

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio sul sito web istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi con decorrenza dal 15/01/2013 al 30/01/2013 come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 e dall'art. 32 della legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Dr. Mario ADDUCI

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Per la scadenza dei 10 giorni decorrenti dal primo giorno di pubblicazione (art. 134, c° comma, D.Lgs. 267/2000)

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to . Mario ADDUCI

E' copia conforme all'originale
Frassino li 15/01/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARIO ADDUCI